del 26 Febbraio 2020

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

estratto da pag. 33

Serie A1 femminile

Valsabbina in stand-by ma di nuovo in palestra

Stop al campionato, ma non agli allenamenti. Dopo il rinvio, domenica scorsa, di cinque gare su sette, e dopo la sospensione di tutte le partite fino al primo marzo compreso, è arrivato il permesso della Lega di allenarsi a porte chiuse.

Da ieri la Banca Valsabbina Millenium è tornata quindi a prepararsi sul taraflex del PalaGeorge, ricominciando a lavorare con lo staff tecnico. Il provvedimento della Federazione, soggetto alle ordinanze locali, è stato confermato lunedì sera da Regione Lombardia, che ha specificato come l'accesso e l'utilizzo delle strutture siano riservati «ai soli atleti professionisti, agli atleti appartenenti alle squadre nazionali e agli atleti impegnati nella preparazione di competizioni internazionali o nazionali di serie A».

UN SOSPIRO di sollievo per le leonesse, che dopo aver saltato domenica la sfida con Perugia, rischiavano di affrontare la prossima partita (per ora non si sa quando) senza una preparazione adeguata. «Se dopo lo stop avessimo dovuto giocare contro una Perugia allenata, non so come avremmo fatto - ammette il tecnico Enrico Mazzola - Dopo il riposo di lunedì la preparazione prosegue come sempre». Questa sera le bresciane sarebbero dovute scendere in campo ad Ancona contro Filottrano, sabato avrebbero dovuto giocare l'anticipo casalingo con Monza. Significa che in otto giorni la Valsabbina, come tutte le altre squadre (a parte Firenze, Scandicci, Monza e Casalmaggiore che lo scorso weekend hanno giocato), salterà ben tre giornate di regular season, la settima, l'ottava e la nona.

«Il problema è quando le recupereremo - sospira Mazzola - Abbiamo un calendario talmente compresso che non so quando riusciranno a reinserirle in agenda». Anche perché, oltre al campionato, ci sono le coppe. «Noi possiamo anche saltare qualche incontro, ma altre squadre non so proprio come faranno».

GUARDANDO al bicchiere mezzo pieno, la Millenium ha evitato un bel tour de force: «Ma se le dobbiamo recuperare sarà la stessa cosa - puntualizza Mazzola - Dovremo giocare altri turni infrasettimanali, che a questo punto saranno tre». Sullo sfondo l'ipotesi di disputare un turno di campionato a porte chiuse, ipotesi però fortemente osteggiata dalla Lega Pallavolo. **B.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Enrico Mazzola


«Sarca Italia, la delusione resta... ma che orgoglio»

Stop Germani, rinviata la trasferta di Bologna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.

del 26 Febbraio 2020

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano Milano

estratto da pag. 41

Il caso Cinque partite senza tifosi, tra queste Juve-Inter: tensione per i rimborsi di biglietti e abbonamenti



Porte chiuse e tv il calcio in castigo

Spadafora: da lunedì forse basta restrizioni Sky propone il chiaro, ma non ha i diritti

Senza spettatori, senza giornalisti e senza immagini in chiaro: il calcio ai tempi del coronavirus. Al termine di una giornata convulsa dove fitti sono stati i colloqui fra il ministro delle Sport Vincenzo Spadafora e le istituzioni sportive. E i ribaltamenti di scena non sono mancati: in mattinata era atteso un provvedimento che ampliasse a ogni stadio la disposizione di giocare a porte chiuse nel prossimo fine settimana, nel pomeriggio la conferma di limitare le misure di contenimento alle gare che si disputeranno nelle sei regioni colpite dall'epidemia. Dopo aver partecipato al Consiglio nazionale del Coni, Spadafora ha spiegato: «Non esistono le condizioni o le motivazioni per ampliare le limitazioni al resto del Paese, neppure in via precauzionale. Anzi, se i dati non ci daranno indicazioni differenti può anche darsi che da lunedì non prorogheremo lo stop agli eventi sportivi nelle regioni coinvolte: potremmo delimitare ancora di più le aree, restringendole alle zone dove sono in corso i focolai».

Porte chiuse

Rimangono 5 le partite di serie A che si giocheranno a porte chiuse: sabato Udinese-Fiorentina; domenica Milan-Genoa, Sassuolo-Brescia, Parma-Spal e Juve-Inter. Da definire la situazione di Samp-Verona, lunedì, quando il decreto avrà esaurito i suoi effetti. Non solo, i tifosi di Atalanta e Bologna potranno seguire le squadre a Lecce e a Roma. La serie B dovrebbe imitare la A: si giocherà a porte chiuse nelle regioni coinvolte e con il pubblico nelle altre. Hanno sospeso i loro tornei basket, volley e rugby che hanno date libere per recuperare le gare rinviate.

Niente tv in chiaro

Sotto la spinta del Codacons è stata ipotizzata la possibilità di trasmettere in chiaro Juve-Inter per dare a tutti i tifosi — e non solo agli abbonati alle pay tv — la possibilità di assistere al big match. Sky ha fornito la disponibilità a programmarla su TV8, il suo canale gratuito. La soluzione però risulta impraticabile poiché l'emittente satellitare possiede solo i diritti criptati, non quelli in chiaro: una decisione del genere susciterebbe l'attenzione dell'Antitrust rappresentando una violazione della legge Melandri. Anche Mediaset e Rai si sono candidate con la Lega per trasmettere le gare che si disputeranno a porte chiuse. In realtà la trasmissione in chiaro delle partite sarà possibile solo in caso di intervento da parte del governo con un decreto e per una motivazione speciale (ordine pubblico...). Ipotesi assai remota.

Rimborsi ai tifosi

Ma gli abbonati o coloro i quali hanno acquistato il biglietto per una partita che si gioca a porte chiuse saranno rimborsati? Tutto dipende dalle singole società. Nello specifico la Juve attende la circolare governativa di attuazione del decreto per dare indicazioni in merito, così come il Milan che però ha già avviato l'iter necessario al rimborso: riguarderà non solo il costo del biglietto ma anche la quota parte di abbonamento (un diciannovesimo del prezzo totale, dunque). L'Inter è coinvolta per il rinvio della partita con la Samp e intende aspettare che venga stabilita la data del recupero prima di decidere come comportarsi. Il confronto con i blucerchiati dovrebbe essere fissato per il 20 maggio, unico mercoledì libero per i nerazzurri nel caso in cui arrivassero in finale di Coppa Italia e di Europa League, ma verrà anticipato se la squadra di Conte sarà eliminata. È tramontata l'ipotesi di disputare Inter-Samp la prossima settimana facendo slittare al 13 maggio il ritorno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

della semifinale di Coppa Italia con il Napoli e al 20 maggio la finale. C'è attesa anche per capire chi sarà ammesso sugli spalti per le partite a porte chiuse. Per la gara di domani tra Inter e Ludogorets ci sono 250 giornalisti accreditati, potrebbero essere ritenuti troppi e lasciati fuori anche loro per motivi di sicurezza.

Stefano Agresti
Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spadafora
Se ci saranno nuovi dati, da lunedì meno limitazioni

5
partite
della prossima giornata di serie A che si giocheranno a porte chiuse, inclusa Juventus-Inter


Porte chiuse e tv il calcio in crisi digo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

4 DOMANDE A...

I medici sportivi raccomandano

MAURIZIO CASASCO
PRESIDENTE FMSI



«A tutti gli atleti dico: disinfettate lo spogliatoio»

Una lista di quindici raccomandazioni che lui chiama «indirizzi di buona prassi»: da «non bere dalla stessa bottiglietta» a «disinfettare gli arredi dello spogliatoio».

1 Maurizio Casasco, presidente della Federazione medico sportiva italiana: a chi sono rivolte?
«A tutti gli atleti, dagli olimpici agli amatori. Anzi, soprattutto a questi ultimi, che hanno abitudini più conviviali e frequentano locali meno idonei ad evitare la diffusione di un virus di questo tipo».

2 Gli sportivi italiani devono preoccuparsi?
«No, ma nemmeno sottovalutare. Siamo di fronte a un virus poco letale ma molto contagioso. L'Italia si sta sforzando di fare sistema contro il virus, lo dimostra la regia comune tra governo, Coni e federazioni. Per le singole persone, può rivelarsi fondamentale attenersi a certe regole di comportamento».

3 La più importante?
«Disinfettare, non c'è dubbio. Ma si registra una carenza di prodotti di questo genere, il governo si impegni a stimolarne la produzione».

4 Cosa farà la Fmsi?
«Abbiamo istituito un gruppo di lavoro, con i migliori virologi e infettivologi italiani».

Alessandro Catapano


Calcio e Giochi col fiato sospeso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



LO SPORT IN QUARANTENA

Spadafora possibilista: «Lunedì forse si riprende»

«Da lunedì forse si torna a giocare» Spadafora rimette in moto lo sport

«Se i dati non ci suggeriranno il contrario, è possibile limitare il divieto soltanto a determinate aree»

«Se i dati non ci danno indicazioni diverse può darsi che da lunedì si possa non prorogare il divieto di disputare le gare». È l'annuncio fatto dal ministro dello sport Vincenzo Spadafora al Consiglio nazionale del Coni. «La salute degli italiani - aggiunge Spadafora - viene prima di ogni gara e di ogni impegno sportivo. Se fosse necessario prorogare il divieto e la comunità scientifica ce lo consentirà delimiteremo il divieto di fare le gare solo a determinate aree.

«Abbiamo un monitoraggio continuo - ha aggiunto il ministro dello sport Spadafora - fino ad ora la situazione è abbastanza sotto controllo, sarebbero tutti casi riconducibili ai due focolai principali. L'aver isolato le due zone sembra aver impedito una diffusione più preoccupante. Le uniche emergenze riguardano i due focolai nella provincia di Lodi e in Veneto».

La situazione però sembra tutt'altro che tranquillizzarsi. Restano in attesa di notizie i 2.377 tifosi dell'Atalanta che hanno già comprato il biglietto ed esaurito il settore ospiti per il ritorno degli ottavi di finale di Champions League, in programma il 10 febbraio prossimo al Mestalla di Valencia. La trasferta, al momento, non è stata interdetta ma non si può escludere a priori che i tre casi sospetti di Coronavirus registrati tra i tifosi del Valencia presenti a San Siro per la gara di andata possano portare a provvedimenti diversi.

Due casi internazionali agitano ulteriormente la settimana dello sport italiano. Il ministero degli Affari Esteri ungherese è intervenuto sulla Federbasket ungherese infatti per impedire che la squadra di Sopron giocasse in Eurolega contro il Famila Schio. La motivazione addotta è stata quella del timore che le giocatrici del Famila Schio fossero infette. Come è noto la gara è stata già spostata a Lubiana per il prossimo 26 febbraio. Il ministro Spadafora ha promesso di trasmettere la cosa al nostro ministero degli Esteri.

Intanto si sposta da Parma a Roma la sede del raduno della nazionale di rugby in preparazione del quarto match del Sei Nazioni 2020 contro l'Irlanda, in programma sabato 7 marzo a Dublino. Ma la gara rischia di essere cancellata per motivi di salute pubblica. Lo riferisce l'agenzia Bloomberg citando Tony Holohan, capo del Dipartimento della Salute. Il quale raccomanda di annullare la partita a causa della «rapida evoluzione dell'epidemia» nel nord Italia e conseguente rischio di importare casi di coronavirus in Irlanda.

IL CASO SCHIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

Gli ungheresi non vogliono giocare in Eurolega di basket: paura dei contagi

COSÌ LA SERIE A NEL WEEK END

LNZ

Sabato 29 febbraio

Ore 15
LAZIO-BOLOGNA
Aperta al pubblico
Diretta Sky

Ore 18
UDINESE-FIORENTINA
Porte chiuse
Diretta Sky

Ore 20.45
NAPOLI-TORINO
Aperta al pubblico

Domenica 1 marzo

Ore 12.30
MILAN-GENOA
Porte chiuse
Diretta Dazn

Ore 15
LECCE-ATALANTA
Aperta al pubblico
Diretta Sky

PARMA-SPAL
Porte chiuse
Diretta Dazn

SASSUOLO-BRESCIA
Porte chiuse
Diretta Sky

Ore 18
CAGLIARI-ROMA
Aperta al pubblico
Diretta Sky

Ore 20.45
JUVENTUS-INTER
Porte chiuse
Diretta Sky,
probabile in chiaro

Lunedì 2 marzo

Ore 20.45
SAMPDORIA-VERONA
Porte chiuse
Diretta Sky





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

il Resto del Carlino RAVENNA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 9841 - Lettori: 129000: da enti certificatori o autocertificati

CONTINUITÀ

Sugli opposti di qualità la società ha fiuto

Dopo l'austriaco Buchegger, oggi in forza al Vero Volley Monza, e dopo il lussemburghese Rychlicki, fresco vincitore della Coppa Itala con la maglia della Lube Civitanova, la Consar Ravenna ha pescato per il 3° anno consecutivo un opposto di qualità, futuribile e di prospettiva. Ventunenne canadese dell'Ontario, il ds e allenatore Marco Bonitta lo ha scovato nel campionato polacco, dove aveva giocato per due stagioni nelle fila dell'Onico Varsavia. Col 48,1% in attacco. Nella classifica dei bomber della Superlega è all'11° posto e la sua media punti a set (3,80) ha ampi margini di miglioramento. Per 4 volte, nella stagione in corso, ha varcato la soglia dei 20 punti a partita. Il suo best score (23 punti) lo ha piazzato proprio contro i campioni d'Italia e d'Europa in carica di Civitanova nel match di andata perso al tiebreak. Il Porto Robur Costa lo ha 'blindato' con in contratto biennale, ma già diverse squadre – sia in Italia, sia all'estero – gli hanno messo gli occhi addosso. Le ultime 4 giornate di regular season e i playoff diranno se la Consar 2020-21 potrà ripartire da lui.


«Obiettivo playoff, dipende solo da noi»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
26-FEB-2020
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2897 - Lettori: 63000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

IL MERCATO DELLE RIVALI

Perugia in cerca di un palleggiatore Rivoluzione Trento

Il mercato in SuperLega è cominciato già da tempo, con le trattative centrate proprio sugli assi. La sospensione del campionato inoltre darà più possibilità agli uomini-mercato. C'è fermento un po' ovunque, sia nel breve periodo (Kubiak per Modena e il ritorno di Kaziyski a Verona) sia per la prossima stagione. Se la Lube ha bloccato De Cecco come successore di Bruno, proponendo un contratto presumibilmente biennale, cosa farà Perugia? Al di là delle polemiche futili sull'opaca prova dell'argentino domenica, la partenza del capitano Sir sarebbe dolorosa. Domenica Orduna, regista di Monza, alloggiava nello stesso albergo con varie altre figure dello staff di Perugia, ma fatichiamo a pensare a un suo approdo vista la rissa di un anno fa quando sputò ad Atanasijevic. Chi sta per attuare una rifondazione è Trento che ieri ha annunciato il rinnovo per altri 2 anni del centrale Lisinac. Saluterà sicuramente Grebennikov, il libero forse più bravo al mondo, non verrà tenuto il deludente opposto Vettori e anche lo schiacciatore Russell potrebbe non rinnovare. Va invece assolutamente trattenuto Kovacevic, anche lui in scadenza. Se Jenia andrà a Modena come sembra, potrebbe fare il tragitto inverso Rossini, altrimenti piace Goi. L'investimento maggiore verrà fatto per l'opposto, si punta su Abdel Aziz, re dei bomber.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE